

Poliedrico è l'aggettivo che meglio gli si addice.
Premio D&D interprete dell'anno 2022,
lo vedremo presto nuovamente in Italia

SERGIO BERNAL

La forza e la bellezza di un divo-antidivo

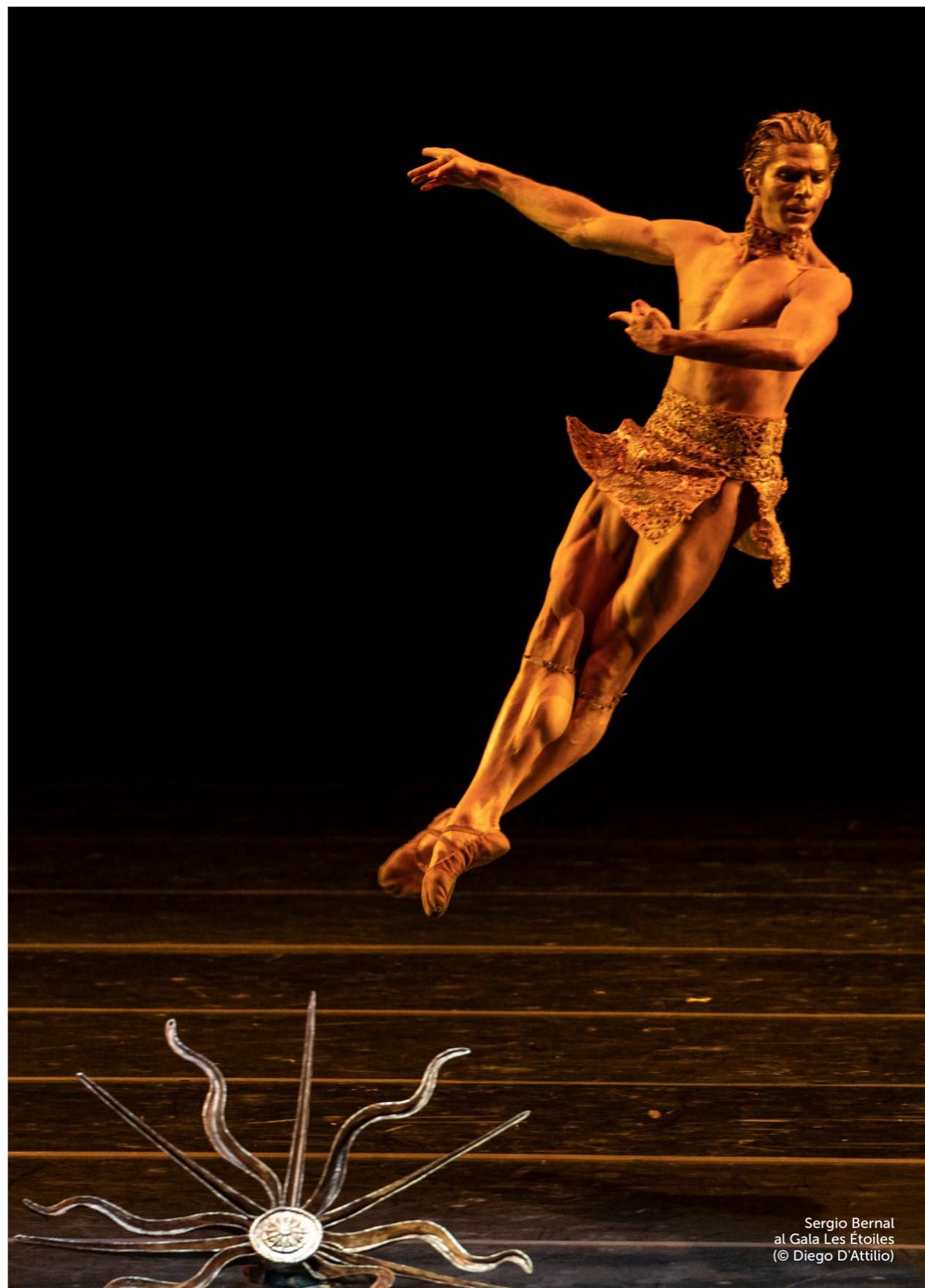
DI MARIA LUISA BUZZI

IN SCENA IL SUO CARISMA SI IRRADIA. Una presenza magnetica coniugata a un mix originale di flamenco, danza spagnola e balletto classico. Sergio Bernal Alonso, madrileni, classe 1990, è un divo-antidivo dall'animo gentile e dalla bellezza statuaria. Osannato dalle platee, inseguito dagli stilisti che per lui creano costumi, è da poco diventato anche un profumo, *Sergio*, un'essenza creata dal maître parfumeur Laura Bosetti Tonatti per la sua collezione dedicata alla danza.

Ospite atteso e immancabile dei Gala *Les Étoiles* ideati da Daniele Cipriani, lo rivedremo nelle prossime edizioni di Roma e Bologna e poi su altri palcoscenici della penisola con la sua Sergio Bernal Dance Company. Per questa intervista ha posato in esclusiva per le strade di Milano, immortalato dall'obiettivo di Raoul Iacometti davanti a una folla incuriosita. Poi, su un fumante risotto alla milanese con ossobuco abbiamo iniziato la nostra chiacchierata.



Sergio Bernal Alonso
in uno scatto di Raoul
Iacometti a Milano



Sergio Bernal
al Gala Les Étoiles
(© Diego D'Attilio)



Sergio Bernal nel suo
"Zapateado" a Les
Étoiles 2020 con il
costume disegnato
da Roberto Capucci
ispirato ai toreri

Bailaor, bailarín e danzatore. Unico a unire flamenco, danza spagnola e balletto classico. In quale stile Sergio Bernal si sente più a suo agio? Sergio è semplicemente un ballerino. Un ballerino aperto al mondo. Ciò che conta oggi è come vivi e ti poni di fronte al mondo, come ti rivolgi al pubblico. Tecnica e disciplina appartengono a tutti gli stili con la differenza che nel balletto classico cerchi maggiormente le linee, mentre nel flamenco cerchi il cuore, la forza vitale, la presenza scenica. Nella danza spagnola poi, in scena devi essere un pavone reale...[ride]. Con questa combinazione intraprendo un nuovo cammino, personale.

Le stava stretto il Ballet Nacional de España? Ho lasciato il Ballet dopo sette intensi e bellissimi anni perché il repertorio era troppo connotato e sentivo il desiderio di nuove esperienze e di voler approfondire altri stili. Interpretare *Apollo* di George Balanchine mi ha permesso di scoprire un vocabolario e una dinamica di movimento che non conoscevo (al Conservatorio di Madrid le lezioni di classico erano tradizionali) così come danzare Don José nella *Carmen* di Alberto Alonso, personaggio nel quale la tecnica accademica si nutre di accenti spagnoli e drammatici.

Nel 2020 ha fondato la Sergio Bernal Dance Company, un progetto condiviso artisticamente con Ricardo Cué, suo mentore e anche coreografo. **Quale repertorio immagina e cosa la spinge in questa avventura imprenditoriale?** Il voler e dover cercare il pubblico per mettermi in contatto con le persone. Una vera avventura per me, sul piano artistico ma anche finanziario, dato che al momento non abbiamo sovvenzioni pubbliche. L'idea è produrre sia titoli narrativi, sia serate di Gala come *A night with Sergio Bernal* dove interpreto con danzatori di fama brani del repertorio spagnolo come *Il Cappello a tre punte*, il *Bolero* di Ravel, *Orgia dalle Danzas Fantásticas di Joaquín Turina*, *El ultimo encuentro* sulle note di *Hable con ella* di Alberto Iglesias. L'estate scorsa al Festival Castel Peralada ha invece debuttato *Rodin*, versione site specific di una trentina di minuti di un lavoro che diventerà presto 'a serata' per il palcoscenico. A Peralada abbiamo ricreato il giardino del Museo Rodin di Parigi in tre coreografie omaggio a sue celebri sculture (*Il Pensatore*, *Il Bacio* con la danzatrice italiana Giada Rossi, *Il torso dell'uomo che cade*), mentre per il debutto a Madrid, previsto il 23 e 24 aprile 2023, riprodurremo l'Atelier di Rodin e in scena con me ci saranno una decina di danzatori.

Un sogno nel cassetto e un brano coreografico che vorrebbe interpretare? Ho un desiderio, che spero si possa realizzare a breve. Avere nel repertorio della compagnia *Le Jeune homme et la Mort* di Roland Petit. Ne sto parlando con Luigi Bonino...

Perché proprio questo pezzo? Per la forza drammatica del protagonista, l'intensità richiesta alla rappresentazione fisica dello struggimento di questo giovane. E poi mi sembra una grande sfida... e a me le sfide piacciono. Ho la necessità di mettermi costantemente alla prova.

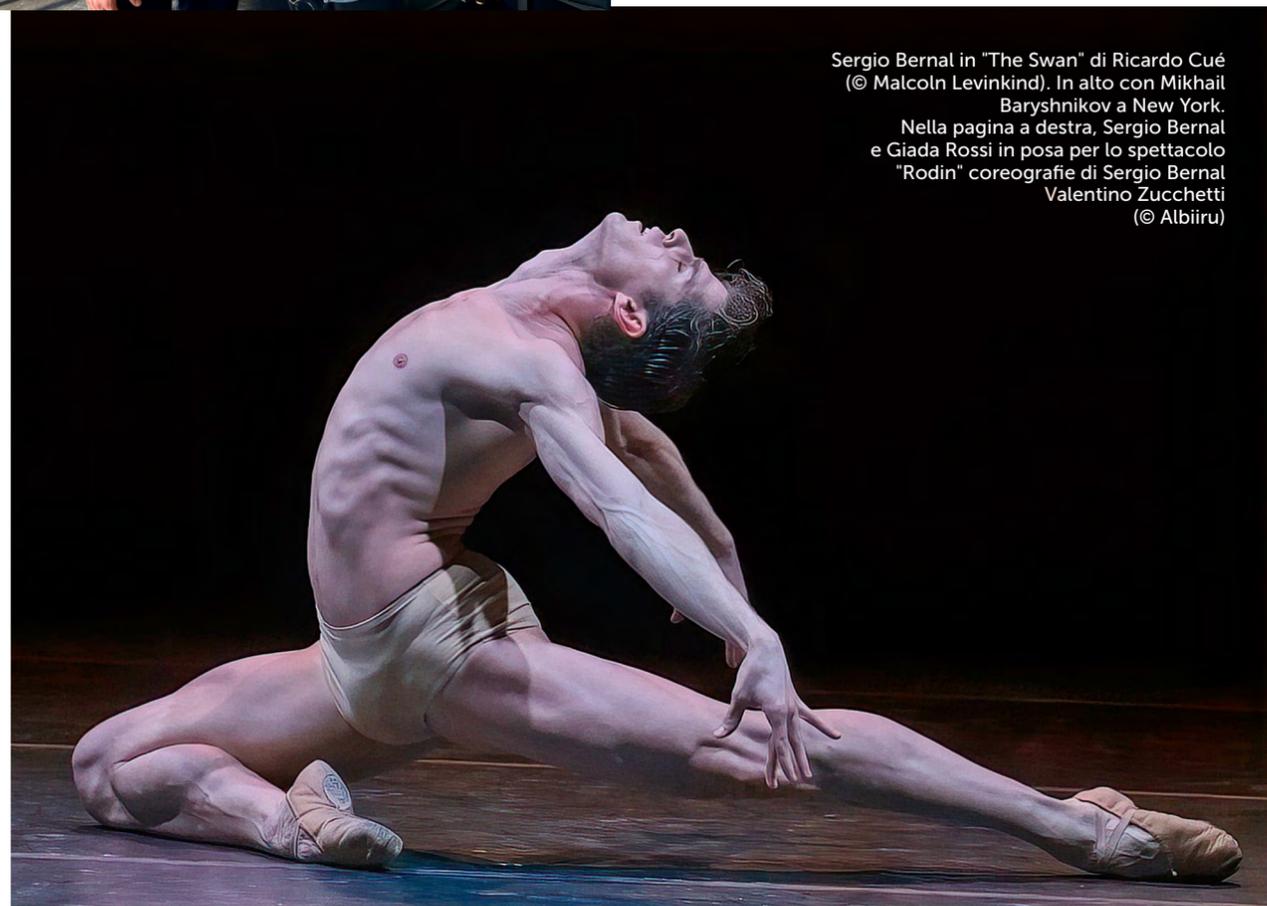


Un coreografo con cui avrebbe voluto o vorrebbe lavorare? Mi sarebbe piaciuto incontrare George Balanchine e naturalmente lavorare con lui... Nell'oggi, se Mikhail Baryshnikov avesse voglia di coreografare...

Baryshnikov, suo mito fin dall'infanzia, che ha recentemente conosciuto a New York. Ci racconta? Un'esperienza incredibile, meravigliosa. Tutta la vita a guardarne i video, a seguirne la carriera straordinaria di danzatore, attore e coreografo... Arrivare nella sua casa artistica a New York per me è stato coronare un sogno. Mi sono esibito al Baryshnikov Arts Center davanti a Micha e a undici direttori delle più importanti realtà newyorkesi (dal New York City Centre al David H. Koch Theater al Joyce Theater): quasi un'audizione...

Immagino l'emozione. Intimorito anche? Ero molto emozionato ma non ho avuto paura. Il che è strano perché io ho sempre paura prima di entrare in palcoscenico! Invece lì ero tranquillo. Forse perché si trattava di uno studio e non di un vero palco, o forse perché New York mi ha fatto sentire come dentro una scena di *West Side Story*... Ho terminato l'esibizione con l'assolo *The Swan*: c'è stata un'ovazione.

Sergio Bernal in "The Swan" di Ricardo Cué (© Malcolm Levinkind). In alto con Mikhail Baryshnikov a New York. Nella pagina a destra, Sergio Bernal e Giada Rossi in posa per lo spettacolo "Rodin" coreografie di Sergio Bernal Valentino Zucchetti (© Albiiru)



SERGIO BERNAL DOVE E QUANDO

LES ÉTOILES

28, 29 gennaio Auditorium Parco della Musica, Roma

1, 2 aprile nuovo Teatro Comunale, Bologna

A NIGHT WITH SERGIO BERNAL

13 aprile Teatro Duse, Bologna

14 aprile Teatro Verdi, Gorizia

15 aprile Teatro Verdi, Pordenone

18 aprile Teatro Comunale, Treviso

DUET AND SOLO

16 aprile Teatro Verdi, Pisa

RODIN

23,24 aprile TEATRO?, Madrid



Sergio Bernal in due scatti di Raoul Iacometti a Milano



Le ha detto qualcosa Baryshnikov? Si è alzato in piedi ad applaudirmi. Poi mi ha abbracciato.

Quindi i palcoscenici di New York la attendono?

A ottobre farò quattro recite di *A night with Sergio Bernal* al New York City Center e due date di *Rodin* al Baryshnikov Arts Center.

Tempo fa aveva annunciato un balletto sulla vita dello stilista Yves Saint Laurent, si sta concretizzando questo progetto? Sì, finalmente, dopo lo stop della pandemia e le trattative per i diritti con la Fondazione Yves Saint Laurent e la ricerca dei coproduttori. Al centro del lavoro la vita di Yves Saint Laurent, un genio non solo sul piano della creatività: l'intera sua vita è stata una visione, una proiezione sul mondo particolare e drammatica. Io interpreterò il ruolo dello stilista affiancato da una ventina di danzatrici/tori in meravigliosi abiti firmati dalla Maison. Ibrahim Maalouf ha composto la musica originale per orchestra (già autore della colonna sonora del film *Yves Saint Laurent* di Jalil Lespert, 2014, candidata al Premio César, ndr.). Ancora da decidere, invece, chi firmerà la coreografia tra Christopher Wheeldon o Justin Peck.

Anche lei firma coreografie per se stesso... Sì, è un regalo che mi faccio, dedicare del tempo alla ricerca sul movimento. È il modo migliore che conosco per superare la mia zona di confort e per esprimermi.

A Pitti Fragranze, lo scorso settembre, è stato presentato il suo profumo, "Sergio", ideato dal celebre naso Laura Bosetti Tonatto per la collezione Les Étoiles. **Che sensazione le da essere un profumo?** Quando parlo con gli amici e dico "questo è il mio profumo" ancora mi sembra strano. Laura Bosetti Tonatto ha fatto un lavoro incredibile per mesi, facendomi testare tantissime fragranze prima di giungere a quella definitiva. Il profumo di una persona lo ricordi per sempre, anche quando questa persona non ci sarà più. Penso sia un'occasione per dare al pubblico un'altra immagine di me.



Quindi che note ha "Sergio"? È fruttato (perché adoro la frutta), allegro e sensuale. Deciso, ma facile, portabile.

Ci anticipa cosa danzerà al prossimo Gala Les Étoiles?

Un pezzo di danza spagnola, **TITOLO** da me coreografato e un secondo pezzo a sorpresa.

Cos'è per lei danzare? Regalare un po' di felicità al pubblico. E in questo mi sento un po' psicologo. La danza è psicologia, parla a tutti senza la parola. Con lo sguardo, la dinamica, l'intensità del corpo.

Ha mai avuto momenti di crisi nella sua carriera? Sempre. La professione del ballerino è difficile, perché il tuo corpo invecchia e devi riuscire a trasformarti con lui. Il non sapere dove vai nella vita come nell'arte mette paura.

Le annuncio che la Giuria del Premio D&D le ha assegnato il riconoscimento di "Interprete dell'anno"... Davvero? Che sorpresa! Sono molto onorato. Grazie •

PARTECIPAZIONE
ITEATRI
REGIONE EMILIA

www.iteatri.re.it

DANZA 23/23



BO D&D/VEB/AL Nuccio - Foto © AD



venerdì 10 febbraio 2023
Teatro Ariosto ore 20.30

GAUTHIER DANCE

The Seven Sins

coreografie Azure Barton, Sidi Larbi Cherkaoui,
Sharon Eyal, Marco Goecke, Marcos Morau,
Hofesh Shechter, Sasha Waltz

sabato 25 febbraio 2023 ore 20.30
domenica 26 febbraio 2023 ore 18.00

Teatro Ariosto

laGeste (les ballets C de la B + kabinet k)

ALAIN PLATEL

Out of Context - for Pina
ideazione e regia Alain Platel

domenica 26 marzo 2023
Teatro Municipale Valli ore 18.00

EMANUEL GAT DANCE

LOVETRAIN2020

coreografia Emanuel Gat
musica Tears for Fears

venerdì 5 maggio 2023
Teatro Municipale Valli ore 20.30
SASHA WALTZ & GUESTS / TERRY RILEY

In C

ideazione e coreografia Sasha Waltz
musica Terry Riley

